



# **COMUNE di CETARA**

## ***RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2011 – 2015***

**forma semplificata per i comuni fino a 5.000 abitanti**  
*(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 149)*

**SINDACO: Dott. Secondo SQUIZZATO**

## **Premessa alla Relazione di fine mandato**

La Relazione di fine mandato è redatta ai sensi del Decreto legislativo n. 149 del 6 settembre 2011, come modificato dalla Legge n. 213/2012. La Relazione ha come obiettivo di responsabilizzare gli Amministratori locali su alcuni aspetti del loro importante mandato, con particolare riguardo all'analisi dei risultati conseguiti ed assicurando, allo stesso tempo, una sufficiente trasparenza nella gestione delle informazioni ottenuta con l'adozione di adeguati strumenti di informazione.

Tra le novità della norma è prevista l'istituzione obbligatoria della "Relazione di fine mandato", la quale è una certificazione informativa su taluni aspetti della gestione predisposta in base a dei prospetti ufficiali, che ne delimitano il contenuto e ne vincolano percorso di approvazione e sottoscrizione.

Pertanto la presente relazione è predisposta rispettando il contenuto dei modelli previsti dalla norma, fermo restando che la maggior parte dei dati contenuti nelle tabelle sono estratti dagli schemi dei certificati ministeriali al rendiconto della gestione, oltre che dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti. Tutti i dati riportati nella Relazione trovano pertanto corrispondenza nei citati documenti oltre che, naturalmente, nella contabilità ufficiale dell'ente.

Il territorio comunale, incluso nella Costa d'Amalfi, Patrimonio dell'Unesco, è da sempre ritenuto di notevole pregio paesaggistico e culturale, anche per la presenza di numerose testimonianze del passato. Si estende su una superficie di 4,97 km quadrati, con densità di 438,79 ab/kmq, e confina con i Comuni di Vietri sul Mare e Maiori. Il territorio comunale è incluso nel perimetro del Parco Regionale dei Monti Lattari. Continuano a risultare prevalenti l'attività economica della pesca e del turismo.

L'obiettivo principale di questa Amministrazione è stato, nei limiti delle risorse finanziarie a cui è stato possibile accedere, e con un numero di dipendenti divenuto insufficiente, risolvere problematiche annose che riguardavano in modo diretto e/o indiretto la salute, la sicurezza e la qualità della vita dei residenti., per un più marcato sviluppo dell'economia turistica.

L'Amministrazione comunale ha cercato di individuare soluzioni che garantissero il soddisfacimento dei bisogni della cittadinanza attuando sia politiche di contrazione delle spese che ricerche di nuove fonti di finanziamento (soprattutto i fondi europei). Nel quadro delle iniziative per la ricerca di maggiore efficienza e del contenimento della spesa, ha stipulato convenzioni con i Comuni vicini tra cui si evidenzia quella per la gestione associata della Polizia Locale con i Comuni di Minori, Maiori e Tramonti (Delibera di C.C. n. 40 del 29.11.2012), nonché la gestione associata del servizio di Protezione Civile con i Comuni di Maiori, Minori, Tramonti e Ravello (Delibera di C.C. n. 46 del

29.12.2012) e quella della Centrale Unica di Committenza per l'acquisizione di beni, servizi e lavori, con i Comuni di Ravello, Maiori, Minori ed Atrani (Delibera di C.C. n. 5 del 10.02.2016).

## PARTE I - DATI GENERALI

### 1.1. Popolazione residente

Anno	2011		2012		2013		2014		2015	
	M	F	M	F	M	F	M	F	M	F
	1128	1164	1106	1139	1101	1118	1075	1104	1053	1088
Popolazione residente	2.292		2.258		2.219		2.180		2.141	

Durante il mandato è stata registrata una diminuzione della popolazione pari a circa il 6,5%, frutto dell'andamento negativo sia del saldo naturale che del saldo migratorio.

### 1.2. Organi politici

#### GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	SQUIZZATO SECONDO	16 maggio 2011
Vicesindaco	DELLA MONICA FORTUNATO	26 maggio 2011
Assessore	CAROBENE LUIGI	26 maggio 2011
Assessore	SPERANZA ANGELA	12 luglio 2012

#### CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco e Presidente del consiglio	SQUIZZATO SECONDO	16 maggio 2011
Assessore – vicesindaco	DELLA MONICA FORTUNATO	16 maggio 2011
Assessore	CAROBENE LUIGI	16 maggio 2011
Assessore	SPERANZA ANGELA	16 maggio 2011
Consigliere	DI CRESCENZO DOMENICO	16 maggio 2011
Consigliere	MONTESANTO LUIGI	16 maggio 2011
Consigliere	PISCINO VINCENZO	16 maggio 2011
Consigliere	D'EMMA GAETANO	16 maggio 2011
Consigliere	BENINCASA UMBERTO	16 maggio 2011
Consigliere	BOSCO PASQUALE	16 maggio 2011

### 1.3. Struttura organizzativa

**Organigramma al 31/12/2015:** indicare le unità organizzative dell'ente (settori, servizi, uffici, ecc.)

Direttore: **0**

Segretario: **1** (Colomba Manzolillo, dall'ottobre 2015 in convenzione)

Numero dirigenti: **0**

Numero posizioni organizzative: **4**

Numero totale personale dipendente a tempo indeterminato: **10**

Numero personale dipendente a tempo determinato:

- istruttore direttivo area economico-finanziaria (ex art. 1, c. 557, legge n. 311/2004);
- comandante Polizia Municipale (convenzione ex art. 30 D.lgs. 267/2000);
- istruttore direttivo area tecnica – edilizia privata – (art.110 D.lgs. 267/2000);
- assistente sociale;
- autista scuolabus (per il periodo dell'anno scolastico);

### Organigramma

Aree funzionali	Uffici
AREA AMMINISTRATIVA – Segretario Comunale (dott.ssa Manzolillo Colomba) titolare della segreteria convenzionata tra i Comuni di Maiori e Cetara- delibera di C.C. n. 22 del 23.10.2015)	affari generali, commercio
	politiche sociali
	elettorale
	demografico
AREA ECONOMICO FINANZIARIA (dott. Ricciardi Bruno)	ragioneria
	tributi
AREA TECNICA (ing. Avallone Pietro) (arch. Alfonso Pantuliano)	lavori pubblici, demanio, tecnico-manutentiva
	edilizia privata
AREA VIGILANZA (dott. Rivello Giuseppe)	polizia locale

### 1.4. Condizione giuridica dell'Ente:

L'ente non risulta commissariato né lo è mai stato nel periodo di mandato.

### 1.5. Condizione finanziaria dell'Ente:

L'Ente durante il periodo di mandato non ha mai dichiarato il dissesto finanziario o predissesto di cui all'art. 243-bis del TUEL. L'ente, infine, non ha mai fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-

ter e 243-quinques del TUEL ne tantomeno ha usufruito del contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n. 174/2012, convertito nella legge n. 213/2012.

#### **1.6. Situazione di contesto interno/esterno<sup>1</sup>:**

L'ente locale si è trovato ad operare in un quadro legislativo ed economico condizionato dalla difficile situazione delle finanze pubbliche. A tutti i livelli, dal centro alla periferia, l'operatività dell'intero comparto pubblico è stato influenzato dagli effetti dell'elevato indebitamento statale e dalle conseguenti scelte di politica nazionale. La riduzione dei trasferimenti statali, unitamente a regole stringenti imposte a vario livello dalla normativa comunitaria e nazionale- quali il patto di stabilità interno e i limiti alle assunzioni di personale-, sono solo alcuni degli aspetti di questo contesto particolarmente critico, che hanno limitato fortemente l'attività e l'autonomia dell'ente locale.

Per ogni Area/Ufficio principale sono descritte in sintesi le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato.

#### **Settore/servizio: AREA AMMINISTRATIVA**

Nel corso del mandato in questa Area è stato registrato il collocamento in quiescenza di tre unità e la conseguente riduzione degli addetti con attribuzione agli altri dipendenti delle mansioni espletate dai quelli collocati in pensione. E' stato necessario ricercare la massima flessibilità da parte dei dipendenti dell'Area con interventi di riorganizzazione per assicurare l'erogazione dei servizi. Il segretario comunale è stato condiviso con specifica convenzione, fino a maggio 2015, con il Comune di Atena Lucana (capofila comune di Cetara, 18 ore settimanali); trasferitosi al comune di Maiori nel settembre 2015, dal mese di ottobre è condiviso in virtù di convenzione con il predetto comune (12 ore settimanali).

#### **Settore/servizio: AREA ECONOMICO-FINANZIARIA**

Nell'ambito di questa Area, a decorrere dal mese di dicembre 2013 il Responsabile, a seguito di procedura di mobilità, si è trasferito ad altro Comune. Tuttavia, per conseguire dei contenimenti della spesa, dal gennaio 2014, lo stesso Responsabile è stato mantenuto nel ruolo ai sensi dell'art.1 comma 557 della legge 30 dicembre 2004 n. 311, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato part-time per n. 12 ore settimanali. Per fare fronte alle necessità del Servizio, a fine anno 2015, il Comune ha assunto a tempo indeterminato part-time (18 ore settimanali) specifica unità con funzioni di istruttore contabile. L'altro dipendente a tempo indeterminato in servizio nell'Area si occupa prevalentemente della riscossione delle entrate.

<sup>1</sup> Descrivere in sintesi, per ogni settore/servizio fondamentale, le principali criticità riscontrate e le soluzioni realizzate durante il mandato (non eccedere le 10 righe per ogni settore)

**Settore/servizio: POLIZIA LOCALE**

Il servizio di Polizia Locale agli inizi del mandato si avvaleva di n. cinque unità. Nel 2012 si è registrato un primo collocamento in quiescenza a cui ha fatto seguito nel 2013 un secondo pensionamento. Nell'attualità il servizio si avvale di n. tre unità full time a tempo indeterminato, supportate nel periodo estivo con personale straordinario assunto a tempo determinato per fare fronte alle esigenze stagionali. Il Responsabile del servizio è il Comandante nella gestione associata della Polizia Locale con i comuni di Maiori, Minori e Tramonti. Sono stati conseguiti consistenti risparmi di spesa.

**2.6. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art. 242 dei TUEL):** indicare il numero dei parametri obiettivi di deficitarietà risultati positivi all'inizio ed alla fine del mandato:

Di seguito le tabelle con la certificazione dei parametri obiettivi ai fini dell'accertamento della condizione di Ente Strutturalmente deficitario relativi rispettivamente all'inizio ed alla fine del periodo di mandato.

2011

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI  
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURAMENTE  
DEFICITARIO**

(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	<b>Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie</b>	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5% rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42% rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65% , ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5% delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40% per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39% per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38% per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150% rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120% per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1% rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5% rispetto alle entrate correnti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari.	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

**CERTIFICAZIONE DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI  
DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE  
DEFICITARIO PER IL TRIENNIO 2013-2015**

(DM 18 febbraio 2013, - art. 242 d.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267)

	Parametri da considerare per l'individuazione delle condizioni strutturalmente deficitarie	
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese di investimento);	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione delle risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 del 2011 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1, comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, superiori al 42 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui attivi e di cui al titolo I e al titolo III superiore al 65 per cento, ad esclusione eventuali residui da risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio di cui all'articolo 2 del decreto legislativo n. 23 o di fondo di solidarietà di cui all'articolo 1 comma 380 della legge 24 dicembre 2013 n. 228, rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III ad esclusione degli accertamenti delle predette risorse a titolo di fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti anche se non hanno prodotto vincoli a seguito delle disposizioni di cui all'articolo 159 del TUEL	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
6) volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni oltre i 29.999 abitanti; tale valore è calcolato al netto dei contributi regionali nonché di altri enti	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO

<p>pubblici finalizzati a finanziare spese di personale per cui il valore di tali contributi va detratto sia al numeratore che al denominatore del parametro</p>		
<p>7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo, fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'articolo 204 del TUEL con le modifiche di cui di cui all'art. 8, comma 1 della legge 12 novembre 2011, n. 183, a decorrere dall'1 gennaio 2012</p>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<p>8) Consistenza dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti, fermo restando che l'indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre esercizi finanziari</p>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<p>9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti</p>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO
<p>10) Ripiano squilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del TUEL con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente, fermo restando quanto previsto dall'articolo 1, commi 443 e 444 della legge 24 dicembre 2012 n. 228 a decorrere dall'1 gennaio 2013; ove sussistano i presupposti di legge per finanziare il riequilibrio in più esercizi finanziari, viene considerato al numeratore del parametro l'intero importo finanziato con misure di alienazione di beni patrimoniali, oltre che di avanzo di amministrazione, anche se destinato a finanziare lo squilibrio nei successivi esercizi finanziari</p>	<input type="checkbox"/> SI	<input type="checkbox"/> NO



**PARTE II**  
**DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA**  
**SVOLTE DURANTE IL MANDATO**

**1. Attività Normativa**

Sono stati emanati nuovi regolamenti e apportate modifiche a quelli vigenti, al fine di adeguarli alla normativa sopravvenuta nei diversi ambiti, nonché per garantire maggiore trasparenza dell'azione amministrativa. Per la nuova regolamentazione si è intervenuti in tutti quei settori che risultavano privi di legittima regolamentazione.

Di seguito l'elenco dei nuovi regolamenti e di quelli modificati durante i cinque anni di mandato::

Delibera n. e data		Oggetto
36	28.11.2011	Istituzione imposta di soggiorno ed approvazione relativo Regolamento.
3	28.02.2012	Regolamento per il funzionamento della consulta comunale per il turismo.
4	28.02.2012	Regolamento per i Comuni associati nell'Ambito S3 per la compartecipazione alle prestazioni sociali e sociosanitarie.
5	28.02.2012	Regolamento del servizio sociale professionale – segretariato sociale dell' Ambito S3.
6	28.02.2012	Regolamento "Forum dei Giovani" – modificazioni.
11	13.04.2012	Regolamento comunale per l'applicazione della TARSU – art. 5 "locali ed aree tassabili" – Integrazione.
18	26.06.2012	Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria.
19	26.06.2012	Regolamento per il servizio di noleggio autobus con conducente.
20	26.06.2012	Regolamento Comunale per la disciplina degli autoservizi pubblici non di linea (NCC). Modifiche ed integrazioni.
39	29.11.2012	Regolamento per la gestione del servizio di ormeggio – modifiche.
2	15.03.2013	Regolamento Comunale sui controlli interni.
3	15.03.2013	Regolamento unitario per la gestione delle unità di valutazione integrate e per l'accesso alle prestazioni sociosanitarie.
9	15.05.2013	Approvazione modifica "Regolamento unitario per la gestione delle unità di valutazione integrate e per l'accesso alle prestazioni sanitarie".
10	15.05.2013	Regolamento disciplinante l'armamento degli appartenenti alla Polizia Locale
11	15.05.2013	Regolamento oggetti smarriti.
15	25.06.2013	Regolamento comunale per l'applicazione della TARES
4	16.05.2014	Regolamento per la disciplina della sosta nei parcheggi pubblici a pagamento senza custodia.
8	16.05.2014	Regolamento Edilizio – Integrazione.
12	31.07.2014	Regolamento comunale per l'applicazione della IUC (Imposta Unica Comunale).
18	31.07.2014	Regolamento edilizio – Integrazione.
24	29.11.2014	Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale – art. 40, c.5, lettera b – Rettifica.
23	23.10.2015	Regolamento sanzione amministrativa pecuniaria art. 31, commi 4 bis e 4 ter DPR n. 380/2001.
28	30.11.2015	Regolamento comunale per il servizio dei volontari civici in attività utili alla collettività.

## 2. Attività tributaria.

### 2.1. Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

2.1.1. ICI/IMU: indicare le tre principali aliquote applicate (abitazione principale e relativa detrazione, altri immobili e fabbricati rurali strumentali, solo per IMU):

Aliquote ICI/IMU	2011	2012	2013	2014	2015
Aliquota abitazione principale	5,50	4,00	****	****	****
Detrazione abitazione principale	103,29	200,00	****	****	****
Altri immobili	7	7,60/9,00	9,00	9,00	9,00
Fabbricati rurali e strumentali (solo IMU)	esente	esente	esente	esente	esente

2.1.2. Addizionale Irpef: aliquota massima applicata, fascia di esenzione ed eventuale differenziazione:

Aliquote addizionale Irpef	2011	2012	2013	2014	2015.
Aliquota massima	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Fascia esenzione	=====	=====	=====	=====	=====
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3. Prelievi sui rifiuti: indicare il tasso di copertura e il costo pro-capite

Prelievi sui Rifiuti	2011	2012	2013	2014	2015
Tipologia di Prelievo	TARSU	TARSU	TARES	TARI	TARI
Tasso di Copertura	100%	100%	100%	100%	100%
Costo del servizio procapite	181,69	199,52	210,79	243,03	247,76

Osservazioni: l'andamento del costo pro-capite del servizio è influenzato anche dalla riduzione del numero di abitanti residenti.

L'Ente ha operato anche per incrementare le entrate **extra tributarie**, fra le quali ha assunto particolare rilievo l'introito derivante dal parcheggio a pagamento (nel 2015: Euro 295.000 circa), con gestione diretta.

### 3. Attività amministrativa.

La struttura organizzativa dell'Ente risente in maniera rilevante delle riduzioni del numero di dipendenti a causa dei collocamenti in quiescenza degli ultimi 5 anni (N. 5 unità) e delle politiche di contenimento della spesa per il personale adottate negli ultimi anni dallo Stato, con una normativa specifica talora contraddittoria e di difficile interpretazione (si veda al riguardo la sequenza di disposizioni normative contenute nelle Leggi di stabilità degli ultimi cinque anni).

La dotazione organica attuale è stata approvata con deliberazione di giunta n. 65, adottata in data 09.05.2014. L'organizzazione dell'Ente è articolata in n. 4 Aree Funzionali ciascuna delle quali è affidata a una Posizione organizzativa in quanto nell'Ente non è istituita la Dirigenza:

Categoria	Posti previsti	Personale in servizio
B	4	3
C	10	6
D	5	1
<b>Totali</b>	19	10

Alcune delle funzioni svolte dall'Ente sono al momento assicurate con il ricorso a personale dipendente a tempo determinato:

- istruttore direttivo area economico-finanziaria (ex art. 1, c. 557, legge n. 311/2004);
- comandante Polizia Municipale (convenzione ex art. 30 D.lgs. 267/2000);
- istruttore direttivo area tecnica – edilizia privata – (art.110 D.lgs. 267/2000);
- assistente sociale;
- autista scuolabus (per il periodo dell'anno scolastico).

#### 3.1. Sistema ed esiti dei controlli interni:

Ai sensi delle vigenti disposizioni la responsabilità dei controlli interni è affidata al segretario comunale che esegue i controlli in linea con quanto previsto dal relativo Regolamento approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 2 del 15.3.2013. Attraverso la metodologia dei controlli a campione si è provveduto ad effettuare i controlli amministrativi sugli atti dell'ente verificandone la conformità alla legge, allo statuto e ai vigenti regolamenti comunali. Il controllo di regolarità amministrativa è stato articolato in due fasi: l'una preventiva all'adozione dell'atto e l'altra successiva.

##### 3.1.1. Controllo di gestione:

- **Personale:** E' stato sostanzialmente conseguito l'obiettivo di razionalizzazione della dotazione organica, con la riduzione del numero di dipendenti a seguito del collocamento in quiescenza di n. 5 unità. Il processo di riorganizzazione degli uffici è stato delineato pur se ancora in fase di

9

assestamento. Purtroppo le molteplici disposizioni normative susseguitesi nel tempo e contenenti limitazioni sempre più stringenti al regime delle assunzioni del personale nonché vincoli in vigore del comma 424 legge n. 150/2014 (in merito al collocamento del personale soprannumerario delle province e degli enti di area vasta) non ha consentito il conseguimento del definitivo assetto in materia di personale.

- **Lavori pubblici:** Sono stati realizzati interventi (indicati nelle linee di mandato) molto importanti, per un totale di circa 4,1 milioni di Euro, provenienti dai fondi europei, quindi senza oneri a carico dell'Ente. Il ricorso all'indebitamento oneroso è stato molto limitato, come si rileva dalla forte riduzione del debito residuo. Si segnala che è di fatto divenuto assente il contributo regionale per la realizzazione di nuove opere finanziate con ricorso alla Cassa Depositi e Prestiti. Inoltre, per ottenere l'erogazione delle quote a carico della regione per interventi eseguiti in passato con contributo concesso a mezzo di specifici decreti, l'Ente ha dovuto azionare procedure di recupero coattive, conseguendo il rientro di buona parte dei contributi dovuti fino all'anno 2013. Sono in corso ulteriori procedure monitorie per il recupero delle annualità successive.

Ecco le principali opere realizzate:

- Lavori di potenziamento delle protezioni della struttura portuale (ed altri interventi), con risorse del Fondo Europeo della Pesca (Euro 2.000.000);
- Attrezzaggio punto di sbarco del pescato (Euro 56.000);
- Lavori di mitigazione del rischio idrogeologico 'Torrente Cetus', e affluente laterale (Eseguito I e II lotto, per un totale di circa Euro 1.500.000);
- Lavori di ristrutturazione di Piazza Vieski e della Sala Polifunzionale adiacente: fondi europei per euro 550.000.
- Potenziamento pubblica illuminazione in frazione Fuentes (finanziato con mutuo).
- Ristrutturazione Casa comunale, adeguamento funzionale e impiantistico (finanziati con mutuo) e locali ex scuola media.
- Ristrutturazione campetto Cannillo (finanziato con mutuo);
- Consolidamento ex 'oratorio' cimiteriale (finanziato con mutuo).

Altri interventi importanti sono stati progettati e sono state acquisite le necessarie autorizzazioni. In particolare è stato approvato e trasmesso all'Ente competente (Provincia di Salerno) -fin dal luglio 2014- l'intervento previsto nell'ambito del "Grande Progetto Risanamento Ambientale dei Corpi Idrici Superficiali della Provincia di Salerno" per la depurazione a servizio dell'abitato di Cetara. Al momento si è in attesa di conoscere se lo stesso sarà rifinanziato dalla Regione con utilizzo dei fondi europei. Anche altri interventi già progettati potranno trovare realizzazione con fondi provenienti dalla nuova programmazione regionale.

- **Gestione del territorio:** E' proseguito il percorso per la redazione del Piano Urbanistico Comunale il cui 'definitivo' è stato approvato con delibera di Giunta Comunale n.1 del 13.01.2016, pubblicato sul Burc per le osservazioni. E' stato poi approvato un preliminare di Piano di Sviluppo Locale,

presentato agli operatori del territorio, per un'ipotesi di pianificazione dello sviluppo economico del territorio. L'ufficio tecnico, servizio edilizia privata, ha svolto in favore dei cittadini le attività riepilogate nella sotto riportata tabella, nel rispetto dei tempi previsti dalla normativa vigente. Sono risultati frequenti (mediamente 5 all'anno) gli interventi edilizi eseguiti in difformità della normativa vigente, che hanno comportato l'emissione di ingiunzioni di demolizione e ripristino dello stato dei luoghi.

TIPOLOGIA RICHIESTA	2011	2012	2013	2014	2015
Manutenzione ordinaria	46	55	44	44	55
Manutenzione straordinaria	5	4	6	16	13
Restauro e risanamento	9	19	9	13	8
Ristrutturazione e recupero sottotetti	3	2	4	5	2
Compatibilità paesaggistiche	5	11	2	/	3
Altre tipologie	3	4	2	4	5
TOTALE	71	95	67	82	86

- **Istruzione pubblica:** l'attenzione destinata all'istruzione pubblica è risultata a livelli molto elevata con il servizio mensa scolastica della scuola dell'infanzia, di elevata qualità, assicurato mediante accordo – denominato 'A mensa con lo Chef' con i quattro ristoratori locali che, a rotazione, hanno eseguito la preparazione dei pasti nella cucina della scuola. I menu sono stati strutturati nel rispetto delle migliori impostazioni di corretta alimentazione, le materie prime sono state acquistate quotidianamente con l'uso di prodotti freschi. Nell'ultimo anno scolastico è stata sperimentata una analoga formula con il coinvolgimento degli studenti dell'Istituto alberghiero 'Virtuoso' di Salerno. Il trasporto scolastico, in forma gratuita per gli utenti, è stato assicurato direttamente dal Comune che lo svolge con automezzo proprio e dipendente assunto a tempo determinato.
- **Ciclo dei rifiuti:** In un quadro normativo ancora incerto, conseguente la cessazione della fase emergenziale e con una nuova legge regionale (L.R. 5/2014) ancora inattuata ed in fase di modifica, l'Ente ha adottato peculiari formule organizzative del servizio (con utilizzo di personale e mezzi comunali, congiuntamente alla società in house e, in parte, del Consorzio di bacino Salerno 2, in liquidazione) volte a contenere i costi di gestione, da recuperare nei confronti dei cittadini in base all'obbligo di copertura totale del costo del servizio con gli introiti tariffari. Inoltre le modifiche normative che hanno riguardato il tributo (dalla TARSU alla TARES e quindi alla TARI), con le conseguenti diverse impostazioni tariffarie, hanno obbligato l'ente a riformulare l'assetto tariffario. La percentuale di raccolta differenziata si è mantenuta stabile su livelli oscillanti fra il 57 e il 50%: sul livello percentuale di raccolta differenziata incide sia il fenomeno del turismo estivo (con il

frequente mancato allineamento alle regole di conferimento) e le forti oscillazioni delle quantità di rifiuti prodotti anche per effetto della presenza di escursionisti giornalieri durante la stagione balneare.

- **Sociale:** Nell'ambito dell'organizzazione prevista dal Piano di Zona del territorio per i servizi Sociali che comprende tutti i comuni della Costa d'Amalfi e il comune di Cava de' Tirreni, l'Ente ha assicurato il mantenimento di tutti i servizi previsti dal programma di piano: assistenza domiciliare agli anziani, cure termali, interventi in favore dei diversamente abili (borse lavoro), progetto legalità ecc... Nell'ambito delle politiche giovanili è stato dato nuovo impulso alle attività del Forum dei Giovani, con numerose attività di animazione del mondo giovanile, ivi incluse l'annuale iniziativa (Giovani in gamba) per la premiazione dei giovani meritevoli in dipendenza dei risultati scolastici e universitari, e non solo. Specifiche iniziative sono state attuate per la promozione della condizione femminile.
- **Turismo:** Grande attenzione è stata posta all'incremento del turismo e dell'economia ad esso collegata. Il comune ha istituito l'imposta di soggiorno ed ha sempre utilizzato l'intero gettito, unitamente ad ulteriori risorse di bilancio, per la promozione di numerose iniziative di animazione lungo tutto l'anno, con particolare riferimento al periodo estivo e a quello natalizio. Molte iniziative sono state svolte nella restaurata Torre Vicereale nella quale è stato inaugurata un'esperienza di museo civico che raccoglie opere pittoriche dei cosiddetti 'pittori maioresi' nonché opere della collezione dell'artista Ugo Marano. Per favorire il coinvolgimento degli operatori economici è stato proposto ed attuato un progetto organico definito 'Qualità Cetara', per lo sviluppo della qualità dell'accoglienza turistica. Nell'ambito di tale progetto è stata prodotta una mappa turistica in due lingue; è stato svolto un concorso per la scelta del logo turistico e sono stati realizzati interventi per la formazione degli operatori turistici e impostati protocolli per elevare la qualità dell'offerta turistica da parte degli stessi.
- **Trasparenza e partecipazione:** L'Ente ha posto in essere molte iniziative per favorire la trasparenza e la partecipazione anche in aggiunta a quanto previsto dalle vigenti disposizioni di legge. In particolare si segnalano la creazione della Consulta per il turismo, esperienze di bilancio partecipativo, l'iniziativa denominata 'Una settimana da Sindaco', il 'Patto sociale di comunità', i 'Volontari Civici' per sollecitare l'impegno civico da parte dei cittadini.

### **3.1.2. Valutazione delle performance:**

La valutazione delle performance, in considerazione dell'esiguo numero dei responsabili di area (Area Finanziaria e Tecnica), è stata svolta dal segretario comunale.

### **3.1.3. Controllo sulle società partecipate/controllate ai sensi dell'art. 147-quater del TUEL:** descrivere in sintesi le modalità ed i criteri adottati, alla luce dei dati richiesti infra (ove presenti)

Il responsabile dell'Area Finanziaria e il responsabile dell'Area Tecnica, in base alle direttive fornite dalla Giunta Comunale hanno esercitato il controllo sulle attività svolte dalla società in house Cetara Servizi e Sviluppo Srl anche mediante frequenti interlocuzioni con l'amministratore unico, nonché con i controlli sui bilanci di esercizio che non hanno mai esposto perdite.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 32 del 31.03.2015 ad oggetto: " Piano di razionalizzazione società partecipate. Art. 1 comma 612 L.190/2014.Ricognizione. Presa atto" è stato predisposto il Piano di razionalizzazione delle società partecipate in attuazione all'art. 1, comma 612 della Legge n. 190/2014.

### PARTE III

#### SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

##### 3.1. Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	2.521.575,00	2.571.476,11	2.595.630,63	2.508.675,26	2.434.153,10	- 3,47
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	2.415.243,00	1.079,88	677.167,44	1.634.470,45	695.232,37	- 71,21
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	594.381,00	523.568,48	694.044,30	430.705,47	1.791.042,36	201,33
<b>TOTALE</b>	<b>5.531.199,00</b>	<b>3.096.124,47</b>	<b>3.966.842,37</b>	<b>4.573.851,18</b>	<b>4.920.427,83</b>	

SPESE (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di incremento/ decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	2.332.668,00	2.368.174,94	2.321.206,14	2.272.765,57	2.248.785,85	- 3,60%
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	2.594.550,00	85.140,45	890.719,84	2.053.703,19	1.205.093,47	- 53,55%
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	506.455,00	582.529,91	582.529,91	196.858,16	1.782.006,32	251,85%
<b>TOTALE</b>	<b>5.433.673,00</b>	<b>3.035.845,30</b>	<b>3.794.455,89</b>	<b>4.523.326,92</b>	<b>5.235.885,64</b>	

9

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2011	2012	2013	2014	2015	Percentuale di Incremento /decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	486.479,00	322.737,44	260.049,32	450.082,65	496.574,74	- 2,1
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	486.479,00	322.737,44	260.049,32	450.082,65	496.574,74	- 2,1

### 3.2. Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2011	2012	2013	2014	2015
<b>Totale titoli (I+II+III) delle entrate</b>	2.521.575,00	2.571.476,11	2.595.630,63	2.508.675,26	2.434.153,10
Rimborso prestiti parte del titolo III	133.074,00	140.756,84	142.970,61	157.965,75	159.963,96
<b>Saldo di parte corrente</b>	55.833,62	62.544,33	131.453,88	77.943,94	24.082,56

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
	2011	2012	2013	2014	2015
Totale titolo IV	2.404.927,98	1.079,88	677.167,44	1.634.470,45	695.232,37
Totale titolo V**	221.000,00	81.795,41	192.137,65	391.813,06	169.000,00
<b>Totale titoli (IV+V)</b>	2.625.927,98	82.875,29	869.305,09	2.026.283,51	864.323,37
Spese titolo II	2.594.549,60	85.140,45	890.719,84	2.053.703,19	1.205.093,47
<b>Differenza di parte capitale</b>	<b>31.378,38</b>	<b>-2.265,16</b>	<b>-21.414,75</b>	<b>-27.419,68</b>	
Entrate correnti destinate ad investimenti	0,00	2.265,16	23.991,75	30.669,68	16.463,90
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale o FPV					376.881,06
<b>SALDO DI PARTE CAPITALE</b>	31.378,38	0,00	2.577,00	3.250,00	213.094,22

\*\* Esclusa categoria I "Anticipazione di cassa"

### 3.3. Gestione di competenza. Quadro Riassuntivo.\*

Anno 2011

Riscossioni	(+) 3.146.978,00	
Pagamenti	(-) 2.649.770,00	
Differenza	(+) 497.208,00	
Residui attivi	(+) 2.870.700,00	
Residui passivi	(-) 3.270.381,00	
Differenza	- 399.681,00	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	97.527,00

Anno 2012

Riscossioni	(+) 2.720.976,25	
Pagamenti	(-) 2.539.117,40	
Differenza	(+) 181.858,85	
Residui attivi	(+) 697.885,66	
Residui passivi	(-) 819.465,34	
Differenza	- 121.579,68	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	60.279,17

Anno 2013

Riscossioni	(+) 2.772.181,47	
Pagamenti	(-) 2.409.894,06	
Differenza	(+) 362.287,41	
Residui attivi	(+) 1.454.710,22	
Residui passivi	(-) 1.706.958,50	
Differenza	-252.248,28	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	110.039,13

Anno 2014

Riscossioni	(+) 2.484.026,13	
Pagamenti	(-) 2.337.984,36	
Differenza	(+) 146.041,77	
Residui attivi	(+) 2.539.907,70	
Residui passivi	(-) 2.635.425,21	
Differenza	- 95.517,51	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	50.524,26

**Anno 2015**

Riscossioni	(+)4.803.438,56	
Pagamenti	(-)4.750.809,53	
Differenza	(+)52.629,03	
Residui attivi	(+)3.235.908,83	
Residui passivi	(-)2.390.129,00	
Differenza	845.779,83	
	Avanzo (+) o Disavanzo (-)	898.408,86

Risultato di amministrazione di cui:	2011	2012	2013	2014	2015
Vincolato	64.821,21	23.423,55	123.423,55	86.282,06	984.394,25
Per spese in conto capitale	35.973,09	37.052,97	39.629,97	42.779,97	4.090,44
Per fondo ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Non vincolato	1.326,75	35.836,31	8.192,95	93.640,41	- 90.075,83
<b>Totale</b>	<b>102.121,05</b>	<b>96.312,83</b>	<b>171.246,47</b>	<b>222.702,44</b>	<b>898.408,86</b>

\* Ripetere per ogni anno del mandato.

**3.4. Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione**

Descrizione	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo cassa al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	52.629,03
Totale residui attivi finali	11.109.090,00	7.887.141,14	8.103.346,03	7.327.857,21	3.235.908,83
Totale residui passivi finali	11.006.970,00	7.790.828,51	7.932.099,56	7.105.154,77	2.390.129,00
<b>Risultato di amministrazione</b>	<b>102.121,00</b>	<b>96.312,83</b>	<b>171.246,47</b>	<b>222.702,44</b>	<b>898.408,86</b>
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	SI	SI

**3.5. Utilizzo avanzo di amministrazione:**

	2011	2012	2013	2014	2015
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Finanziamento debiti fuori bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Salvaguardia equilibri di bilancio	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

Spese correnti non ripetitive	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese correnti in sede di assestamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Spese di investimento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

Durante la durata del mandato non è mai stato utilizzato l'avanza di amministrazione.

#### 4. Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza.

Residui attivi al 31.12.	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2014
TITOLO 1 ENTRATE TRIBUTARIE	197.857,60	90.139,68	43.056,15	99.468,95	190.772,08
TITOLO 2 TRASFERIMENTI DA STATO, REGIONE ED ALTRI ENTI PUBBLICI	57.578,87	95.355,63	138.484,73	142.035,97	138.484,73
TITOLO 3 ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	195.394,44	40.202,27	34.089,99	10.374,23	133.757,26
<b>Totale</b>	<b>450.830,91</b>	<b>225.697,58</b>	<b>215.630,87</b>	<b>251.879,15</b>	<b>463.014,07</b>
<b>CONTO CAPITALE</b>					
TITOLO 4 ENTRATE DA ALIENAZIONI E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	1.892.381,59	0,00	0,00	337.295,22	1.630.619,48
TITOLO 5 ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	1.211.952,57	0,00	60.683,03	129.517,00	330.199,90
<b>Totale</b>	<b>3.104.334,16</b>	<b>0,00</b>	<b>60.683,03</b>	<b>468.812,22</b>	<b>1.960.819,38</b>
TITOLO 6 ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	0,00	10.925,28	158,64	997,67	116.074,25
<b>TOTALE GENERALE</b>	<b>3.555.165,07</b>	<b>236.622,86</b>	<b>276.472,54</b>	<b>719.689,04</b>	<b>2.539.907,70</b>

Residui passivi al 31.12.	2010 e precedenti	2011	2012	2013	Totale residui da ultimo rendiconto approvato 2014
TITOLO 1 SPESE CORRENTI	104.703,57	51.482,04	107.117,72	187.615,42	490.905,23
TITOLO 2 SPESE IN CONTO CAPITALE	2.868.226,17	42.718,62	60.683,03	774.306,30	2.010.164,22
TITOLO 3	0,00	0,00	0,00	0,00	38.892,41

RIMBORSO DI PRESTITI					
TITOLO 4 SPESE PER SERVIZI PER CONTO TERZI	83.197,63	165.591,43	22.200,29	1.860,34	95.463,35

#### 4.1. Rapporto tra competenza e residui

	2011	2012	2013	2014	2015
Percentuale tra residui attivi titoli I e III e totale accertamenti entrate correnti titoli I e III	57,80%	53,31%	47,70%	46,44%	44,06%

#### 5. Patto di Stabilità interno.

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge. (Per i comuni da 1001 a 5000 ab., l'art. 31 della legge di stabilità 2012, ha stabilito l'obbligo di concorso dall'anno 2013):

2011	2012	2013	2014	2015
NS	NS	S	S	S

#### 5.1. Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'Ente risulta inadempiente al patto per l'anno 2015.

#### 5.2. Se l'ente non ha rispettato il patto di stabilità interno indicare le sanzioni a cui è stato soggetto:

L'ente avendo sfiorato il patto nel 2015 sarà soggetto all'applicazione delle sanzioni nel 2017.

#### 6. Indebitamento:

##### 6.1. Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V ctg. 2-4).

(Questionario Corte dei Conti-bilancio di previsione)

	2011	2012	2013	2014	2015
Residuo debito finale	7.667.000	4.917.958,27	4.825.996,84	4.745.646,68	4.808.294,29
Popolazione residente	2.292	2.258	2.219	2.180	2.141
Rapporto tra residuo debito e popolazione residente	3.327	2.178	2.175	2.177	2.246

**6.2. Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUEL:**

	2011	2012	2013	2014	2015
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 TUEL)	9.61%	9,50%	6,54%	7,26 %	6,62%

**7. Conto del patrimonio in sintesi. Indicare i dati relativi al primo anno di mandato ed all'ultimo, ai sensi dell'art. 230 del TUEL:**

Anno 2010\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	276.336,32	Patrimonio netto	10.563.254,19
Immobilizzazioni materiali	16.161.705,65		
Immobilizzazioni finanziarie	13.337,76		
Rimanenze			
Crediti	9.178.708,32		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	9.111.936,69
Disponibilità liquide		Debiti	5.967.691,34
Ratei e risconti attivi	12.793,97	Ratei e risconti passivi	
Totale	25.642.882,22	Totale	25.642.882,22

\* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

Anno 2014\*

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali	99.555,26	Patrimonio netto	9.939.025,07
Immobilizzazioni materiali	17.993.009,70		
Immobilizzazioni finanziarie	583.945,68		
Rimanenze			
Crediti	7.376.726,67		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	9.663.144,62
Disponibilità liquide		Debiti	6.451.067,62
Ratei e risconti attivi		Ratei e risconti passivi	
Totale	26.053.237,31	Totale	26.053.237,31

\* Ripetere la tabella. Il primo anno è l'ultimo rendiconto approvato alla data delle elezioni e l'ultimo anno è riferito all'ultimo rendiconto approvato.

### 7.1. Riconoscimento debiti fuori bilancio.

#### Quadro 10 e 10bis del certificato al conto consuntivo

Allo stato non esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere

### 8. Spesa per il personale.

#### 8.1. Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Importo limite di spesa (art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006) *	834.057,35	834.057,35	826.869,21	744.454,77	650.452,65
Importo spesa di personale calcolata ai sensi dell'art. 1, c. 557 e 562 della L. 296/2006	762.866,33	826.869,21	744.454,77	650.452,65	576.031,36
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
<b>Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti</b>	33 %	35%	31%	28%	28%

\* Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti.

#### 8.2. Spesa del personale pro-capite:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
<u>Spesa personale*</u> Abitanti	331,11	358,88	323,11	293,13	269,05

\* Spesa di personale da considerare: intervento 01 + intervento 03 + IRAP

#### 8.3. Rapporto abitanti dipendenti:

	Anno 2011	Anno 2012	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Abitanti/ Dipendenti	110	128	154	171	178

#### 8.4. Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Nel periodo di mandato l'ente ha rispettato i limiti di spesa relativi ai rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione.

**8.5. Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge.**

Negli ultimi due anni l'ente è ricorso al lavoro flessibile limitatamente ad alcune tipologie di lavoro, nell'ambito di attività sociali riservate ai disabili, nonché per attività connesse al fenomeno turistico nella stagione estiva. Tali attività sono state remunerate attraverso utilizzo di voucher lavoro. La spesa totale è stata di euro 4.500,00 sia nel 2014 che nel 2015.

**8.6. Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano stati rispettati dalle aziende speciali e dalle Istituzioni:**

Il comune ha una società in house: i limiti assunzionali sono stati rispettati.

**8.7. Fondo risorse decentrate.**

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per la contrattazione decentrata:

	2011	2012	2013	2014	2015
Fondo risorse decentrate	Si	Si	Si	Si	Si

**8.8. Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art. 6 bis del D.Lgs 165/2001 e dell'art. 3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni):**

Il Comune non ha adottato provvedimenti della specie.

## PARTE IV

### RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

#### 1. Rilievi della Corte dei conti

**- Attività di controllo:**

L'Ente non è stato mai oggetto di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili, tuttavia, con ordinanza n.14 del 26 febbraio 2016 ha ricevuto proposta di deferimento all'esame collegiale per gli esiti del controllo sul Rendiconto 2013. Per tale proposta l'ente ha presentato ampia memoria difensiva ed è in attesa di riscontro.

**- Attività giurisdizionale:**

L'Ente nel periodo del mandato non è mai stato oggetto di sentenze giurisdizionali da parte della Corte dei Conti.

#### 2. Rilievi dell'Organo di revisione:

L'Ente non è mai stato oggetto di rilievi di gravi irregolarità contabili da parte dell'Organo di Revisione.

**1.3. Azioni intraprese per contenere la spesa:**

L'Ente ha conseguito risparmi di spesa, soprattutto sul costo del personale, con la stipula di convenzione per la gestione condivisa del segretario comunale, del Responsabile dell'Area Finanziaria, del comandante della Polizia Locale. I risparmi sono quantificabili in circa Euro 200.000.

**Parte V - 1. Organismi controllati:** descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78, così come modificato dall'art. 16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n. 138 e dell'art. 4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n. 135/2012:

**1.1.** Le società di cui all'articolo 18, comma 2 bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76 comma 7 del D.L. 112 del 2008?

SI       NO

**1.2.** Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

SI       NO

**1.3. Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, del codice civile.**

**Esternalizzazione attraverso società: (ove presenti)**

L'Ente non ha operato esternalizzazioni.

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20.....*							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.

(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.

(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(5) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.

(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

#### 1.4. Esternalizzazione attraverso società e altri organismi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente): (ove presenti)

(Certificato preventivo-quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO 20.....*							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00
				,00	,00	,00	,00

(1) Gli importi vanno riportati con due zero dopo la virgola.

L'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque;

l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque.

*d*

(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni.		
Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società rl., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.		
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato.		
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società.		
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitali o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(6) Si intende il capitale sociale più fondi di riserva per la società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda.		
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%.		

\* Ripetere la tabella all'inizio e alla fine del periodo considerato.

**1.5. provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244): (ove presenti)**

Denominazione	Oggetto	Estremi provvedimento cessione	Stato attuale procedura

.....

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Cetara (SA) che verrà trasmessa alla competente sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

Lì 20/04/2016



**II SINDACO**  
**Dott. Secondo Squizzato**

*[Handwritten signature of Secondo Squizzato]*

**CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE**

Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente. I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 dei TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Lì 26/04/2016

**L'organo**  
**di revisione economico finanziario**  
**Dott. Ciro Di Lascio**

*[Handwritten signature of Ciro Di Lascio]*